

APPELLO

Al Presidente del Consiglio Romano Prodi Al Ministro della Difesa Arturo Parisi

I sottoscrittori del presente appello, sono impegnati da tempo nel contrastare la guerra in ogni suo aspetto e ritengono indispensabile che la pace si sviluppi anche partendo da concrete politiche locali e nazionali.

Siamo convinti che la guerra sia uno strumento tragicamente sbagliato per la soluzione dei conflitti e che sia quindi importante non consentire l'allargamento nel nostro Paese degli insediamenti militari.

Non si può essere contro la guerra accettando che si utilizzi il nostro territorio nazionale per l'insediamento di nuove basi che sono strumenti di queste guerre.

In questi giorni abbiamo saputo che il governo degli Stati Uniti vorrebbe allargare la propria base militare a Vicenza utilizzando l'area dell'aeroporto dal Molin (attualmente aeroporto civile).

Su quell'area dovrebbe sorgere una nuova base USA che ospiterà circa duemila soldati.

Il progetto di questo nuovo insediamento (700.000 metri cubi di colata di cemento che distruggerebbe l'ultimo polmone verde della città), che l'amministrazione locale ha tenuto nascosto ai cittadini vicentini, avrebbe un impatto devastante in termini ambientali e sociali.

E questo in una città nella quale sono già presenti una Base militare Usa, un Villaggio militare e la Gendarmeria Europea; Vicenza rischia seriamente di diventare un obiettivo sensibile.

Preoccupati per questo scenario, lanciamo questo appello affinché il Governo Italiano non consenta la costruzione di questa nuova installazione militare tenendo anche in debito conto del parere negativo della gran parte della popolazione, come dimostrato dalla eccezionale adesione alla raccolta firme che in pochi giorni ha superato quota 7.000 sottoscrizioni.